

PRIMO PIANO

A San Marco de' Cavoti la cerimonia di commemorazione dell'agente Costantino

08.08.2012 - Si è tenuta oggi presso il cimitero del Comune di San Marco dei Cavoti una toccante cerimonia in occasione del 12° anniversario della morte dell'agente della Polizia di Stato Gianfranco Costantini. Il poliziotto morì nel 2000 a seguito di un incidente stradale avvenuto nel corso di un servizio di pattugliamento in ambito autostradale, nella tratta di competenza della Sottosezione di Polizia Stradale di Firenze Nord, dove prestava servizio. La cerimonia, voluta dal Capo della Polizia e sostenuta dal Questore della Provincia di Benevento Salvatore La Porta, è stata effettuata dagli addetti della Segreteria dell'Ufficio Personale della Questura di Benevento e da due unità della locale Sezione Polizia Stradale. Sulla tomba è stata inoltre deposta una corona di fiori per commemorare il suo alto senso del dovere.

Fonte della notizia: ntr24.tv

NOTIZIE DALLA STRADA

Indicatori di velocità su strada Un progetto da portare avanti

Secondo l'Ufficio prevenzione infortuni svizzero l'idea di richiamare l'attenzione dei conducenti in caso di eccesso di velocità è sicuramente efficace a patto di evitare un uso generalizzato degli speedometri

09.08.2012 - I consigli dell'Upi per gli indicatori di velocità ai bordi delle strade. Da diverso tempo hanno fatto la comparsa sul ciglio delle nostre strade di alcuni display (speedometri) che informano i guidatori della velocità alla quale stanno viaggiando con l'obiettivo di richiamare l'attenzione dei conducenti su un eventuale eccesso di velocità e di indurli così, senza alcuna repressione, a togliere il piede dall'acceleratore. L'eccesso di velocità rappresenta un grave rischio soprattutto per i pedoni, poiché lo spazio di frenata di un veicolo aumenta in proporzione al quadrato della velocità (per esempio a velocità raddoppiata lo spazio di frenata diventa quattro volte maggiore). Inoltre basti pensare che soltanto tre pedoni su dieci riescono a sopravvivere se vengono travolti a una velocità di 50 km/h, mentre ne sopravvivono ben nove se sono investiti a 30 chilometri orari. L'esperienza maturata dalle autorità svizzere dimostra che molti degli incidenti che avvengono all'interno delle località urbane sono dovuti all'eccesso di velocità. Fatto questo che spiega gli sforzi intrapresi da associazioni del traffico, genitori, ma anche organi di polizia per cercare soluzioni atte a indurre i conducenti a rispettare i limiti di velocità. Ecco perché l'idea di richiamare l'attenzione dei conducenti in caso di eccesso di velocità è sicuramente efficace a patto di evitare un uso generalizzato di questi indicatori di velocità. Secondo l'Upi l'indicatore di velocità può distogliere l'attenzione dei conducenti dalla strada, anche di quelli che provengono in senso inverso. In particolare una sua collocazione davanti a un passaggio pedonale, su un tratto di strada molto frequentato dai pedoni nonché nei pressi di scuole può comportare notevoli rischi d'incidenti. Quando il traffico è intenso poi, i singoli conducenti non possono stabilire con certezza se la velocità indicata è la propria, del veicolo che precede o di quello che segue. L'ufficio prevenzione infortuni svizzero raccomanda quindi di scegliere con cura la posizione dell'indicatore di velocità e di non installarlo nei pressi di passaggi pedonali, nei punti che per motivi topografici o ambientali richiedono tutta l'attenzione del conducente (ad esempio su tratti di strada con scarsa visuale, in punti molto frequentati dai pedoni, nei pressi di scuole, su strade con molto traffico. Da non dimenticare poi che l'iniziativa dovrebbe prevedere, oltre all'impiego dell'indicatore, una campagna d'informazione, l'affissione di manifesti, delle misure di polizia; l'effetto dello speedometro è limitato, per questo motivo l'indicatore va impiegato solamente per un breve periodo nello stesso punto; i controlli di polizia aumentano notevolmente l'effetto dello speedometro, se possibile questi vanno dunque effettuati parallelamente in determinati punti; prima e dopo l'iniziativa vanno effettuate delle misurazioni delle velocità, allo scopo di accertare l'effetto dell'iniziativa. Insomma per godere di tutti i benefici che possono derivare dall'uso degli speedometri è bene tenere in considerazione alcune semplici raccomandazioni tra l'altro ne potenziano l'efficacia.

Fonte della notizia: repubblica.it

Immigrati nei campi stanno arrivando ed è già emergenza

di Cosimo Forina

SPINAZZOLA 09.08.2012 - Tra poco più di un mese, passata la festa patronale, chiusi gli ombrelloni sulle spiagge, ripartiti gli emigranti, bruciate come da cattiva abitudine le stoppie, le braccia a cui è negata ogni dignità torneranno. Perché i campi di pomodoro ora verdi saranno giunti a maturazione con il prezioso oro rosso da raccogliere. Un anno fa la cronaca registrava che oltre 70 lavoratori stagionali si erano accampati abusivamente, senza luce ed acqua, senza servizi, in una vecchia masseria in abbandono nel territorio di Spinazzola. Per tetto alcune tende canadesi, altre improvvisate, un copertone rivolto verso la Mecca per poter pregare, se non altro per mantenere un rapporto con il proprio Dio visto che con gli uomini questo risultava difficile. Come paga corrisposta: un tanto a cassone da riempire dall'alba al tramonto, oppure 4 euro all'ora, a volte 4,50 euro quando la raccolta del pomodoro, in alcuni casi di peperoni, è fatta ancora a mano e non con le macchine. Quella condizione disumana, ignorata, che purtroppo si ripete ogni anno nelle nostre campagne, solo perché raccontata dalla "Gazzetta" diventò scandalo. Sufficiente per richiamare qualche emittente televisiva, sindacalisti del territorio e alcuni giunti da Roma, i quali davanti ai microfoni levarono forte la loro voce. A cui si aggiunse, in buona fede, qualche consigliere comunale che "promise" almeno l'arrivo di un autobotte per assicurare l'acqua potabile. Le braccia, per lo più di giovani, del Burkina Faso, Mali, Costa D'Avorio, Ghana e Sudan, con dignità ed un sorriso non nascosero nulla ai cronisti. Nemmeno il pizzo pagato al caporale di turno. E proprio da questi ultimi a chi era con macchina fotografica e taccuino giunse l'invito a levare senza mezzi termini i propri tacchi dalla masseria. In ognuna delle storie raccolte c'era alla base la capacità di accettare, nonostante tutto, ogni sopportazione. Perché quel lavoro pur sottopagato, quel denaro, poco, rappresentava la possibilità di assicurare la sopravvivenza delle proprie famiglie rimaste nelle terre di origine. Dove la miseria è tanto amara e vera da non poter essere nemmeno immaginata nel civile occidente opulente. Andando via gli stagionali lo scorso anno, dopo che la raccolta dei campi si era conclusa, le luci della ribalta spente, dopo aver ripulito il luogo, sulla porta della masseria lasciarono questa scritta rivolta al proprietario dell'immobile: "Grazie Padrone". Perché, stando al sentimento percepito da quegli uomini, il "padrone buono" aveva tollerato la loro presenza senza richiedere lo sgombero forzato come successo nella vicina Basilicata. Ma tra poco più di un mese gli stessi lavoratori o altri assoggettati al bisogno torneranno a spaccarsi la schiena nei campi. E sarà difficile, assicuriamo sin da ora, ignorare la loro presenza. L'auspicio di quella brutta condizione dello scorso anno, fu che non doveva più ripetersi e che bisognava organizzarsi per tempo affinché si potesse assicurare decoro a questi lavoratori. Fino ad oggi però, mentre i campi di pomodoro e peperoni crescono rigogliosi nessun tavolo tecnico risulta essere stato convocato. Ed il rischio che la vergogna si ripeti appare sempre più vicino e concreto. Ecco perché diventa necessario che gli operatori agricoli che utilizzano questi lavoratori, associazioni, i sindacati, lo stesso Comune di Spinazzola e altre istituzioni a partire dal prefetto, assumano degli impegni tangibili. Aver ricordato i giorni dello scorso settembre mira a scuotere gli animi affinché prevalga il valore dell'accoglienza e quello di assicurare dignità e non solo l'egoismo bisogno di veder assicurato il raccolto. Agire prima che il rosso dei pomodori non vada a confondersi con quello delle facce del perbenismo fatto scattare ad orologeria dopo aver gridano ad altro scandalo, è atto dovuto. Affinché nessuno potrà dichiararsi non responsabile senza aver fatto nulla per evitare condizioni di abbandono.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

L'asfalto cede e ingoia un auto compattatore

di Giovanni Greco



COPERTINO 09.08.2012 - La fossa biologica cede e ingoia un autocompattatore dei rifiuti, sprofondato a circa 5 metri di profondità. È accaduto nel cortile del Secondo polo scolastico. Contuso e in stato di choc l'autista dell'automezzo, Cosimo Zizzari, 61enne del posto, che soccorso dai colleghi è stato condotto al pronto soccorso dove i sanitari gli hanno riscontrato ecchimosi al collo, alla spalla e alla gamba destra, guaribili in 7 giorni. Fortunatamente illesi i due colleghi al seguito dell'automezzo, Giuseppe Tondo e Vincenzo Esposito, che poco prima erano scesi dal predellino posteriore del camion. Se i due fossero rimasti attaccati alle sponde dell'automezzo avrebbero rischiato di essere inghiottiti dalla voragine e il bilancio sarebbe stato di ben altre dimensioni. Sul posto, per estrarre il camion dalla voragine, è stato necessario l'impiego di un grosso argano dei vigili del fuoco di Lecce. Erano da poco passate le 6 quando l'autocompattatore della Copertino Multiservizi Spa, un Iveco 150 del peso di 95 quintali, ha varcato il cancello d'ingresso di via Don Sturzo, per raccogliere alcuni sacchi della spazzatura. L'autista ha come al solito proceduto ad normale manovra ad U sull'ampio spazio pavimentato in calcestruzzo, risalente a 40 anni fa, utilizzato dagli studenti per le attività didattiche all'aperto. Ma non appena l'autista ha sterzato a destra, un'area di circa 30 mq che ricopriva la fossa biologica, fortunatamente priva di reflui, non segnalata e sconosciuta a tecnici e dirigenti comunali, ha improvvisamente ceduto sotto il peso del camion, sollevando un enorme polverone bianco seguito al boato. La parte posteriore dell'automezzo è finita nella voragine, mentre la cabina di guida è rimasta sospesa in superficie. La scena, improvvisa e imprevedibile, si consumava sotto gli occhi increduli dei due colleghi, che superati i primi attimi di terrore si sono precipitati nella cabina di guida per soccorrere l'autista. Subito dopo, sul posto sono giunti i responsabili della Multiservizi, il dirigente scolastico, Giuseppe Prete e il responsabile della sicurezza, il dirigente comunale dell'area tecnica, i vigili urbani e i carabinieri della locale Tenenza. Bisognerà stabilire eventuali responsabilità e come mai la struttura non fosse ancora collegata alla rete fognaria.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

SCRIVONO DI NOI

Cerignola, scoperta centrale riciclaggio auto rubate

CERIGNOLA 09.08.2012 - ORGANI motori della Maserati, del gruppo Lancia-Alfa, Smart, Mazda e anche cambi meccanici della Ferrari: nell'ambito del contrasto del fenomeno di riciclaggio di veicoli rubati, la Sezione della Polizia Stradale di Cerignola, con tutti i Reparti distaccati, ha scoperto una vera e propria centrale in agro cerignolano sulla SP 77, nella progressiva chilometrica 23. Si tratta di un sito privato con la presenza di alcuni teloni di colore verde che celavano oggetti voluminosi. Da qui i controlli degli agenti. Nella circostanza la pattuglia operante accertava sotto i teli numerosissimi motori a cambi meccanici appartenenti ad autovetture di varie marche e modelli - di media e grossa cilindrata, tutti di recente costruzione e dal rilevante valore commerciale, che venivano opportunamente inventariati e sequestrati per gli ulteriori accertamenti tecnici del caso. Poiché gli organi meccanici non erano tutti dotati di elementi identificativi in quanto "dolosamente asportati", gli agenti hanno correlato i pezzi a veicoli rubati. In corso ulteriori indagini. Nella circostanza è stato deferito alla locale A.G. per il reato di cui all'art. 648 e 648 bis C.P. il proprietario del suolo in questione, B.F. di anni 62, di Cerignola. Sono in corso ulteriori indagini volte a verificare l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti nella vicenda.

Elenco componenti sequestrati.

- 2 organi motori e nr. 2 cambi meccanici FORD;
- 4 organi motore TOYOTA;
- 1 motore RENAULT;
- 4 organi motore e nr. 4 cambio gruppo AUDI-VOLKSWAGEN;
- 2 organi motore PEUGEOT;
- 4 organi motore e nr. 1 cambio meccanico BMW;
- 2 organi motore OPEL;

2 organi motore FIAT;
1 organo motore CITROEN;
1 organo motore KIA;
1 organo motore MASERATI;
1 organo motore gruppo LANCIA-ALFA;
2 organi motore SMART;
1 organo motore MAZDA;
2 cambi meccanici FERRARI.
Il valore complessivo della merce rinvenuta e sequestrata si aggira sui 50.000 euro.

Fonte della notizia: statoquotidiano.it

Isernia Anche ricetrasmittenti per suggerire al candidato le risposte dei quiz Microcamere per patenti facili Blitz della Polstrada durante l'esame alla motorizzazione: tre denunce

Mezzi tecnologici per superare con facilità il quiz per la patente.

di Raffaello Grillo

ISERNIA 09.08.2012 - Una truffa ben organizzata quella scoperta dalla Polizia Stradale di Isernia che ha consentito di denunciare tre persone. Il blitz è scattato durante una prova d'esame, presso la motorizzazione del capoluogo pentro, dopo mesi di accurate indagini. Protagonisti dell'episodio un 55enne campano, il titolare di un'autoscuola e un esaminando. Gli agenti della polstrada hanno scoperto che il 55enne, grazie ad apparecchi elettronici di ultima generazione ha consentito al candidato di superare senza difficoltà la prova d'esame presso la Motorizzazione di Isernia, con la complicità del gestore dell'agenzia di scuola guida. In pratica la strumentazione elettronica, consisteva in un apparato di ricezione wireless, con relativo monitor a cristalli liquidi, su cui venivano trasmesse le immagini tramite una micro-telecamera, che era stata benoccultata su di un bottone della camicia del candidato. Il ragazzo, per rispondere esattamente alle domande dei quiz previsti durante la prova d'esame, usava due ricetrasmittenti: una sistemata sulla gamba sinistra ed una sulla gamba destra. Poi una volta visualizzata sul monitor l'immagine della domanda, il più era fatto, perchè il 55enne era pronto a dare le risposte. Come? Semplice. L'uomo si parcheggiava poco distante dalla moto vetri oscurati. Da lì, grazie ad altre due ricetrasmittenti, poteva inviare il segnale di vero o falso all'esaminando. A questo punto i giochi erano fatti. Non l'altra mattina. Perchè presenti all'esame c'erano anche gli agenti della Polstrada. Come prima cosa hanno bloccato il campano nella sua auto, con le mani ne sacco. Poi hanno rintracciato il gestore della scuola guida, che era nei corridoi della Motorizzazione. Infine hanno identificato l'esaminando senza difficoltà visto tutte le attrezzature che aveva addosso. I tre sono stati accompagnati in questura e, ultimate le formalità sono stati denunciati per truffa. Ma la vicenda non è ancora conclusa. Le indagini della Polstrada vanno avanti anche per capire quante persone sono riuscite a superare l'esame in questo modo. Un trucchetto che potrebbe già essere stato utilizzato in passato, sempre ai danni della motorizzazione della città. Ipotesi che non si esclude, per questo sono in corso ulteriori accertamenti. Ancora un caso di patenti facili a Isernia. Qualche anno fa destò parecchio scalpore l'operazione della Polizia Stradale. Durante quello che doveva essere un semplice controllo su strada finì in manette un 36enne di Bojano che trasportava nella sua berlina numerosi documenti falsi. Patenti, Carte D'Identità, Certificati medici e altro sono stati posti sotto sequestro. L'uomo, titolare di un'autoscuola della città matesina, già in passato era stato coinvolto in un'altra inchiesta simile denominata proprio «Patenti facili». Un giro di documenti falsi che consentivano di conseguire patenti di guida con estrema semplicità.

Fonte della notizia: iltempo.it

Derubato, carabinieri e polizia stradale acciuffano il ladro di gasolio

ALESSANDRIA 09.08.2012 - Erano le ore 02,15 di ieri quando la Polizia Stradale di Alessandria Ovest veniva avvisata telefonicamente dai Carabinieri di Stradella che sull'autostrada A/21, al casello di Casteggio (PV), avevano fatto ingresso due autovetture, la prima tentava di sfuggire alla seconda. Inseguimento tra guardie e ladri?

Il titolare di un cantiere aveva beccato un tizio che aveva tentato di impossessarsi del gasolio contenuto nei serbatoi di alcuni mezzi. Il tipo preso sul fatto aveva mollato tutto, taniche, tubi, bastoni e via in auto per lasciare a "gambe levate" Pinarolo Po (PV). Durante le fasi dell'inseguimento il fuggitivo aveva tentato di bloccare il derubato lanciando pietre. Pochi minuti dopo, la pattuglia della polizia stradale rintracciava le due autovetture al Km 137 della A/21, Comune di Arena Po (PV) e C. C., rumeno di anni 32, gravato anche da decreto di allontanamento, veniva tratto in arresto per tentato furto pluriaggravato di circa 50 litri di gasolio dei serbatoi di due veicoli industriali posti all'interno di un piazzale privato. Ieri mattina nel corso dell'udienza per direttissima veniva non solo convalidato l'arresto per il reato di tentato reato di furto pluriaggravato, ma ne veniva delineata una maggiore gravità per il lancio dei massi.

Fonte della notizia: giornal.it

Tunisini fermati dalla Polizia Stradale a Genova Ovest

GENOVA 09.08.2012 - La Polizia Stradale ha fermato al casello di Genova Ovest un furgone carico di biciclette rubate e arrestato i ladri, due tunisini che stavano per imbarcarsi al terminal traghetti. E' stata rinvenuta, inoltre, Honda CB1000 che i due avevano già accuratamente smontato e nascosto in tre borsoni. Secondo le forze dell'Ordine i mezzi sarebbero stati rubati in provincia di Mantova. Per i due giovani l'arresto per riciclaggio.

Fonte della notizia: cittadigenova.com

Truffano ignari clienti con il gioco delle 'Tre campane'

L'intervento della Stradale I 'campanellari' sono stati fermati nell'Area di servizio 'Secchia Ovest'

MODENA, 9 agosto 2012 - Sono stati bloccati l'altra mattina dalla polizia stradale tre 'campanellari', intenti a truffare nell'Area di servizio autostradale 'Secchia ovest'. I tre, con ben due tavolini al seguito, proponevano il gioco delle 'tre campane', con cui invitavano ignari clienti a tentare la sorte. una sorte che però baciava sempre gli stessi, ovvero i truffatori. Lo scopo del gioco è infatti indovinare sotto quale campanella si trova una piccola pallina, che però in realtà non è sotto nessuna delle tre campane. Il materiale è stato sequestrato e i tre uomini sono stati portati negli uffici della Sottosezione, dove è stata redatta e notificata la proposta di avvio del procedimento amministrativo di 'Divieto di ritorno nel Comune di Modena, con foglio di via obbligatorio immediato'.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Per 9 anni "onesto cittadino", ma coi documenti falsi Senegalese di Riese scoperto dalla polizia stradale



RIESE 08.08.2012 - Un lavoro in regola alla Castelgarden di Castelfranco per 9 anni ed una vita da persona senza macchia e perfettamente integrata, seppure con lo smacco della cassa integrazione arrivata tempo fa. Questo almeno all'apparenza, fino a quando non si è scoperto che il 54enne senegalese residente a Riese con la sua compagna, una rumena di 55 anni,

badante, aveva i documenti falsi. I documenti erano infatti stati acquistati da un suo connazionale a Padova e lui, proprio grazie a questo acquisto, si era guadagnato un posto di lavoro ed una vita rispettabile. Solo grazie ad un controllo della polizia stradale avvenuto il 22 giugno scorso lungo la Castellana si è scoperto l'arcano. L'africano peraltro era senza patente e completamente ubriaco alla guida. A distanza di tempo si è scoperto che carta d'identità e permesso di soggiorno erano completamente taroccati e per questo la Questura ha avviato le pratiche per l'espulsione. Gli agenti lo sono andati a prelevare a casa, lui ha tentato di nascondersi in bagno ma non è servito. Con la perquisizione domiciliare in casa sua sono spuntati anche altri documenti contraffatti.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

SALVATAGGI

**Due ragazzini a piedi in tangenziale, «Stiamo andando a comprare una bici»
Due ragazzi di nazionalità cinese sono stati raccolti dalla Municipale mentre a piedi percorrevano un tratto della tangenziale sud. Agli agenti hanno detto: «Stiamo andando a comprare una bici»**

PIACENZA 09.08.2012 - Due ragazzi di nazionalità cinese sono stati raccolti dalla Polizia Municipale di Piacenza, mentre a piedi, percorrevano un tratto della tangenziale sud, nello specifico il tratto compreso tra la Besurica e l'immissione nella statale 45. E' successo lo scorso pomeriggio poco prima delle quattordici. Camminavano tranquilli, un passo dopo l'altro, spingendo a mano una bicicletta, diretti a un centro commerciale della città. Alcuni automobilisti si sono subito preoccupati e hanno chiamato la Polizia Municipale. Sul posto si è portata subito una pattuglia di pronto intervento che ha fermato i due ragazzi, rispettivamente di tredici e quindici anni di nazionalità cinese, ma residenti in città i quali alle domande della municipale, candidamente hanno risposto che stavano andando a comperare una bicicletta, mostrando anche di avere la somma necessaria all'acquisto. I due ragazzi sono stati accompagnati al Comando di via Rogerio per l'identificazione e poi affidati ai genitori che nel frattempo erano stati rintracciati.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Gommone alla deriva soccorso da Guardia Costiera

In salvo un quarantenne nel golfo di Cagliari

CAGLIARI, 9 AGO - Un'imbarcazione da diporto alla deriva, con un quarantenne a bordo, e' stata soccorsa dalla Guardia Costiera di Cagliari. L'allarme e' scattato questa mattina nella sala operativa della Capitaneria di porto per la richiesta di aiuto di una persona a bordo di un gommone che, partito dal porticciolo di Marina Piccola, a causa di un'avaria al motore e del forte vento di maestrale si trovava alla deriva a circa cinque miglia dalla costa. L'equipaggio della motovedetta Cp 811 ha intercettato il gommone e salvato il conducente.

Fonte della notizia: ansa.it

Cigno ferito su Ponte Liberta' a Venezia

Soccorso da addetti Asl, camminava tra rotaia e guard rail

VENEZIA, 9 AGO - Un cigno ferito, che lungo il Ponte della Libertà che collega Venezia a Mestre, creando disagi al traffico automobilistico, è stato salvato dalla polizia locale. A segnalare la presenza dell'animale, che era tra la nuova rotaia in costruzione del tram e il guard rail, sono stati i vigili del fuoco che hanno chiamato la Centrale Operativa della Polizia Municipale. C'è voluto mezz'ora agli addetti della Cooperativa soccorso della fauna selvatica dell'Asl per recuperare il cigno.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Pirati strada: investe minorenne e fugge, arrestato a Lavagna

LAVAGNA (Genova), 9 ago - Ubriaco al volante ha travolto una diciassettenne e si è dato alla fuga: è stato arrestato poco dopo con un'azione congiunta della Polstrada e polizia di Chiavari. È accaduto a Lavagna nella riviera del levante genovese alle una di questa notte. La ragazza ha riportato la frattura del femore e un trauma cranico. L'automobilista, un quarantenne genovese, è in carcere con l'accusa di omissione di soccorso, lesioni gravi e guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: agi.it

Harleysta travolto da auto pirata

di Gianluca Greco

BRINDISI 09.08.2012 - È caccia al pirata della strada che ieri mattina ha investito un motociclista, senza fermarsi per prestargli soccorso. L'episodio è avvenuto all'incrocio fra via Villanova e via Basento, nel rione Perrino. La vittima, il brindisino di 57 anni Antonio A., alla guida di una Custom Harley - Davidson, può ritenersi fortunata: la frattura alla clavicola e alla mano rimediati in seguito allo scontro sono seri ma non fanno temere per la sua vita. Stando a una ricostruzione dell'episodio fornita dagli agenti della polizia stradale, l'episodio è avvenuto intorno alle 6 e 20. Antonio stava percorrendo via Basento in sella alla sua moto. La strada era libera. Ad eccezione di pochi lavoratori mattutini, la maggior parte delle persone era ancora a letto. Il 57enne si stava dirigendo verso la zona industriale. Arrivato all'altezza dell'incrocio con la strada per Villanova, un uomo alla guida di un'automobile non gli avrebbe dato la precedenza e lo avrebbe travolto. Antonio è caduto sull'asfalto, picchiando violentemente la spalla. L'automobilista, anziché fermarsi per sincerarsi delle sue condizioni e chiedere l'intervento dei soccorritori, ha tirato dritto per la sua strada. È stato il centauro a comporre il 118 per ricevere aiuto.

Fonte della notizia: senzacolonne.it

INCIDENTI STRADALI

Finziere muore in un incidente stradale. Feriti anche un frate e una donna

MAGLIANO IN TOSCANA 09.08.2012 - Ha perso il controllo dell'auto e si è accartocciato attorno ad un casottino dell'Anas. Pasqualino Donato è morto all'ospedale per le gravi ferite riportate nell'urto. L'uomo, 42 anni, finanziere nato in Inghilterra ma residente a Roma, ieri sera, verso le 22.40, si trovava a 300 metri dal bivio per San donato, dopo Collecchio, nel comune di Magliano in Toscana. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Arcidosso l'uomo ha perso il controllo dell'auto, finendo contro il casottino dell'Anas. La portiera del guidatore ha preso lo spigolo vivo della struttura in muratura abbracciandola letteralmente, e finendo poi nel mezzo della strada mentre sopraggiungeva un'altra vettura. La seconda auto, con a bordo cinque persone, ha tamponato la macchina da dietro, tanto che il blocco motore è stato letteralmente sbalzato sulla strada a diversi metri di distanza. Ferito nell'urto anche il passeggero, Bruno De Sensi, 50 anni, un frate originario di Roma la cui famiglia vive nel comune di Gavorrano, e alcuni passeggeri dell'altra auto tra cui una donna di 88 anni trasferita a Siena. Per estrarre i due uomini dalla vettura sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. Le condizioni di Pasqualino Donato sono apparse subito molto gravi. L'uomo è morto all'ospedale poco dopo la mezzanotte.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Incidente stradale a Santopadre, muoiono un 26enne di Sora e un 51enne fontechiarese. Rimandato lo Slalom

09.08.2012 - Tragedia a Santopadre dove l'altra notte Francesco Cascone 26enne di Sora e Vittorio Canestraro, 51enne originario di Arpino e residente a Fontechiari, sono deceduti in prova in seguito all'uscita di strada della loro Renault Clio in località Barbanera. Come riferito

dal giornalista Luciano Nicolò sul sito dimmidipiù.it i due, appassionati di motori , avrebbero dovuto prendere parte al nono Slalom Città di Santopadre in programma sabato e domenica come pilota e navigatore della scuderia SRT. La loro Renault invece è finita in un burrone e gli occupanti non hanno avuto scampo. Sul posto i Carabinieri di Sora, la Procura di Cassino ha aperto un'inchiesta. Gli organizzatori della gara Csai a carattere nazionale hanno informato che lo slalom è stato rimandato a data da destinarsi.

Fonte della notizia: sora24.it

**Con motorino rubato contro auto in sosta: morta una 16enne
L'incidente è avvenuto su via Portuense all'altezza di Casetta Mattei lo scorso 7 agosto. Le due ragazze, minorenni, sono risultate positive ad alcol e droga**

ROMA 09.08.2012 - Ventiquattro ore di coma, ventiquattro ore di speranze. Purtroppo però per la 16enne protagonista dell'incidente dello scorso 7 agosto a Casetta Mattei non c'è stato nulla da fare. Secondo quanto riporta Repubblica infatti la conducente è morta a causa delle gravi fratture riportate al viso. Meglio, si fa per dire, è andata alla sua amica che se la caverà con 60 giorni di prognosi.

LA DINAMICA - La ragazza viaggiava a bordo di una moto insieme ad un'amica, pure lei minore, quando, all'altezza del civico 761, si sono schiantate su alcune auto in sosta. Dagli accertamenti del XV gruppo della polizia locale di Roma Capitale la moto è risultata rubata. Le due ragazze, entrambi trasportate all'ospedale San Camillo, sono risultate positive al test antidroga.

LE INDAGINI - Entrambe minorenni e nate a Bracciano, si sa che hanno passato insieme la serata e che hanno fatto uso di sostanze stupefacenti e bevuto, il resto è ancora al vaglio degli inquirenti che probabilmente ora vorranno capire chi ha venduto la droga alle due ragazze. Gli inquirenti inoltre devono stabilire la dinamica dell'incidente. Infatti, ancora non si sa se le giovani abbiano perso il controllo del mezzo perché la conducente non era lucida, se siano state colpite da un'auto pirata o quale altra dinamica possa aver causato l'incidente."

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidente stradale: perde la vita un giovane ad Arzachena

09.08.2012 - Questa mattina ha perso la vita in un incidente stradale Daniel Diorel Pelea, un giovane romeno residente ad Arzachena. La tragedia è avvenuta nella strada Arzachena - Porto Cervo, al bivio per Baja Sardinia. La vittima, che viaggiava su una moto, in fase di sorpasso si è scontrata con un furgone che stava svoltando in una stradina laterale. Sul posto sono accorsi i Vigili del fuoco e gli operatori del 118, ma per il giovane non c'era già più nulla da fare.

Fonte della notizia: ilgiornalediolbia.it

**Terrificante incidente sulla A4: morto imprenditore 47enne di Pozzolengo
A causa di una sbandata improvvisa tra i caselli di Desenzano e Sirmione, ha perso la vita al volante della sua Audi R8 Luigi Farinon, 47 anni. L'auto è letteralmente volata in mezzo a un campo a oltre 100 metri dall'autostrada**

09.08.2012 Autostrada A4 - A seguito di una sbandata improvvisa tra i caselli di Desenzano e Sirmione, ha perso la vita al volante della sua Audi R8 il 47enne Luigi Farinon, residente a Pozzolengo. Secondo quanto riferiscono alcuni testimoni, ieri sera, poco prima delle 21, l'auto guidata dal 47enne titolare di una ditta di sabbiature, mentre viaggiava in direzione Milano ha tagliato a velocità elevata le tre corsie dell'autostrada, andando a sbattere contro il guardrail a lato della corsia d'emergenza, sfondandolo. L'auto è letteralmente volata in mezzo al campo a una distanza di oltre cento metri dall'A4, venendo poi avvolta e distrutta dalle fiamme. Farinon è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, ed è morto sul colpo in mezzo al campo. Non si conoscono ancora i motivi che hanno causato la perdita di controllo del veicolo.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Sanremo: scontro frontale sulla rampa d'accesso della A10 a Coldirodi, ferito un centauro**Una Mercedes ha invaso letteralmente la corsia di marcia della moto, investendola in pieno.**

di Carlo Alessi

09.08.2012 - Scontro frontale, questa mattina poco prima delle 13, sulla rampa di accesso dello svincolo di Sanremo Ovest, dell'autostrada A10 Genova-Ventimiglia. Un 21enne Y.R., che era in sella ad una Kawasaki e stava per prendere la direzione verso Genova, si è improvvisamente trovato di fronte una Mercedes con targa francese che, per motivi ancora in fase d'accertamento, aveva invaso completamente la corsia opposta, nonostante fosse presente a terra la doppia striscia continua. L'impatto è stato violentissimo e, ovviamente, ad avere la peggio è stato il centauro. Sul posto sono intervenuti i medici del 118, un'ambulanza di Emergenza Riviera, gli agenti della stradale ed i Carabinieri. Sembra ovvia la responsabilità della Mercedes, sulla quale viaggia una famiglia, composta da padre, madre e figlia e che era diretta a Sanremo. Il centauro è stato caricato sull'ambulanza e portato in ospedale. Non dovrebbe aver riportato gravissime ferite, all'apparenza mostrava i segni di qualche escoriazione e di un sospetto trauma al femore, saranno ora i medici dell'ospedale di Sanremo a sottoporre ad ulteriori accertamenti il giovane.

Fonte della notizia: sanremonews.it

ESTERI**New York, polizia e Microsoft lanciano sistema di sorveglianza
Controlla le vie e trova la fedina penale delle persone inquadrate**

NEW YORK 09.08.2012 - La polizia di New York ha lanciato un nuovo sistema di camere di sorveglianza definito «rivoluzionario», che permetterà simultaneamente di controllare le vie e di trovare i dati di persone sospettate di aver commesso un crimine. Il sistema, sviluppato da Microsoft, «rivoluzionerà le operazioni di sorveglianza pubblica e di mantenimento dell'ordine», secondo gli uffici del sindaco, Michael Bloomberg. Oltre alle immagini, infatti, queste nuove telecamere daranno istantaneamente alle forze dell'ordine un gran numero di informazioni su quanto osservato: la camera «aggrega e analizza i dati in tempo reale, in modo da permettere agli investigatori della polizia di New York di poter avere una visuale d'insieme sulle minacce o sulle attività criminali» ha aggiunto l'amministrazione cittadina. Per esempio, i poliziotti avranno subito accesso al casellario giudiziario delle persone inquadrate e potranno venire a conoscenza degli spostamenti effettuati in passato dal veicolo di un sospetto. Circa 3.000 telecamere sono connesse a questo sistema, installate soprattutto nel Financial District, a Manhattan.

Fonte della notizia: lastampa.it

Travolge un passeggino e se ne va, polizia alla ricerca di un SUV**L'auto è uscita dal parcheggio ed ha investito un passeggino sul quale c'era un bébé**

BERNA 09.08.2012 - La polizia cantonale di Berna è alla ricerca di un SUV della Volvo di colore nero. E chiede l'aiuto dei cittadini per chiarire un caso che ha visto protagonista un pirata della strada che si è dileguato a bordo della sua auto. Come si legge in una nota, ieri pomeriggio, verso le 18,10, ad Aarberg una donna era sulla sua auto, impegnata in una manovra di parcheggio. Il suo bambino, che siede in una carrozzina per bambini, era stato lasciato accanto a due auto parcheggiate vicino alla sua. Una delle due auto è partita dal parcheggio ed ha causato la caduta a terra della carrozzina, che è stata parzialmente investita. Il bébé è rimasto miracolosamente illeso. La polizia, come detto, è alla ricerca dell'automobilista pirata a bordo di una Volvo XC90, che è partito senza accertarsi delle condizioni di salute del bébé.

Fonte della notizia: tio.ch

Ubriaca e contromano sull'A9

Fermata dalla polizia tra Monthey e Martigny dopo l'allarme degli automobilisti

SION 09.08.2012 - Ubriaca fradicia circolava contromano sull'autostrada tra Monthey e Martigny, in Vallese: una 44 enne spagnola è stata fermata la scorsa notte dalla polizia nei pressi di Evionnaz, dopo che numerosi automobilisti avevano lanciato l'allarme. La donna aveva un alcoemia di 1,34 per mille: le è stata immediatamente ritirata la patente ed è stata denunciata alle autorità competenti.

Fonte della notizia: cdt.ch

Pirati della strada targati Germania

Sono stati "pizzicati" a Tenniken a 189 - rispettivamente 200 - km/orari sull'A2

TENNIKEN 09.08.2012 - Due pirati della strada sono stati beccati in luglio dalla polizia basilese mentre sfrecciavano a velocità folli sull'autostrada A2 nei pressi di Tenniken (BL). Il primo automobilista correva a 189 km/h, mentre il secondo ha sfiorato i 200 km/h in un tratto dove il limite è di 120 km/h. Lo indica oggi la polizia cantonale di Basilea Campagna, precisando che i due - che circolavano con targhe tedesche - sono stati denunciati alle autorità. Riceveranno un'ingente multa e un divieto di circolazione in suolo elvetico.

Fonte della notizia: cdt.ch

SBIRRI PIKKIATI

Polizia arresta piromane a Pordenone

PORDENONE, 9 ago. - (Adnkronos) - La Polizia ha arrestato a Pordenone un uomo di 35 anni, per i reati di incendio doloso e resistenza a Pubblico Ufficiale. Nel dettaglio, ieri sera, a seguito di richiesta sulla linea 113, una pattuglia della Squadra Volante e' stata inviata in zona Comina, dove era stato segnalato un uomo che stava incendiando dell'erba secca vicino al muro di recinzione di una ex caserma militare. Sul posto, erano già in azione i vigili del Fuoco, che stavano domando alcuni incendi appiccati in diversi punti. Il piromane e' stato individuato dopo alcuni minuti in via Roveredo, nei pressi del Villaggio del Fanciullo. Il sospetto, residente a Codogne (Treviso, ma di fatto domiciliato a Sacile (Pordenone), dopo essere stato fermato dagli agenti ha tentato di fuggire ma e' stato subito bloccato e trovato in possesso di vari fogli di giornale e di un accendino utilizzati per appiccare il fuoco. In considerazione dei vari incendi appiccati, anche nelle vicinanze di abitazioni, e che i danni sono stati contenuti solo grazie al tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco, il piromane e' finito in manette.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Ruba un paio di scarpe e aggredisce due poliziotti, arrestato ucraino

L'episodio accaduto in pieno centro ad Avellino

AVELLINO 09.08.2012 - Gli agenti della Questura di Avellino hanno tratto in arresto un quarantunenne ucraino per tentato furto aggravato, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Nella tarda mattinata di ieri l'uomo ha commesso un furto all'interno di un noto supermercato cittadino. Lo stesso, dopo aver rimosso il dispositivo antitaccheggio, si è impossessato di un paio di scarpe cercando di guadagnare l'uscita. Notato dalla vigilanza privata l'uomo è stato segnalato alla sala operativa della Questura. Gli uomini della Volante sono intervenuti prontamente sul posto ed hanno bloccato l'uomo che, alla presenza dei poliziotti ha iniziato a mostrare evidenti segni di insofferenza e nervosismo ed ha opposto resistenza fisica aggredendone anche gli agenti nel tentativo di fuggire. Immediatamente però lo stesso è stato bloccato e tratto in arresto. Questa mattina l'arrestato sarà condotto innanzi al Tribunale di Avellino per la celebrazione della direttissima. Le indagini sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Avellino.

Fonte della notizia: irpiniareport.it

Si cala i pantaloni davanti ai carabinieri

30enne arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale

CAPRAROLA 09.08.2012 - Si è calato i pantaloni davanti ai carabinieri, dopo averli insultati e aggrediti. Di questo è accusato l'uomo arrestato martedì pomeriggio per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'intervento dei militari era stato richiesto dai gestori della Bella Venere, albergo-ristorante in riva al lago di Vico, a Caprarola. L'uomo avrebbe prima iniziato a insultare clienti e dipendenti, poi, arrivati i carabinieri, si sarebbe scagliato su di loro, spintonandoli e graffiandoli. Alla richiesta dei militari di esibire i suoi documenti, il 40enne ha pensato bene di esibire qualcos'altro, slacciandosi i pantaloni e restando in mutande. Bloccato e portato in caserma, è scattato l'arresto per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Ieri mattina, il processo per direttissima. "Non so perché l'ho fatto. Avevo bevuto e litigato con mio cugino", ha detto il 40enne in aula, contrito e confuso. Incensurato, è conosciuto ai carabinieri per la sua grave situazione di disagio, emersa all'udienza di ieri mattina. Separato dalla moglie e disoccupato, abita da solo in una grotta, in condizioni di estrema povertà. Solo la madre si prende cura di lui e, ogni tanto, gli porta da mangiare. Dopo la convalida dell'arresto, da parte del giudice Rita Cialoni, l'uomo ha patteggiato sei mesi con la condizionale. Resterà, quindi, a piede libero e sconterà la condanna solo nel caso in cui dovesse commettere altri reati entro i prossimi cinque anni.

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

Floresta: pregiudicato 43enne arrestato dai carabinieri per minacce

FLORESTA (ME), 9 agosto 2012 - I militari della Stazione Carabinieri di Floresta, nella nottata hanno arrestato, in flagranza di reato, un pregiudicato 43enne del luogo, per minaccia P.U.. A finire in manette, PAGLIAZZO Nunzio, nato e residente in Floresta (ME) cl. 1969, già noto alle Forze dell'Ordine. In particolare, nel pomeriggio di ieri, una pattuglia dell'Arma di Floresta, nel corso di controllo alla circolazione stradale, aveva elevato un verbale di contestazione al C.d.S. nei confronti della figlia del predetto, provvedendo contestualmente al ritiro della patente di guida. Nella serata, il PAGLIAZZO Nunzio si presentava presso la locale Stazione dei Carabinieri proferendo frasi minacciose ed ingiuriose nei confronti degli militari dell'Arma. Invitato più volte alla calma dai Carabinieri, il prevenuto continuava con il proprio atteggiamento. Prontamente bloccato, l'uomo veniva dichiarato in stato di arresto per minaccia a Pubblico Ufficiale. Al termine delle formalità di rito, su disposizione dell'A.G., PAGLIAZZO Nunzio è stato accompagnato presso il proprio domicilio dove permarrà in regime degli arresti domiciliari, in attesa di giudizio.

Fonte della notizia: parcodeinebrodi.blogspot.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Ruota si sfilava da un camion, dopo 2 chilometri ne centra un altro

Il fatto è avvenuto sull'E45 all'altezza di San Sepolcro. Colpito un tir fermo a un distributore. La stessa polizia stradale è rimasta stupita

09.08.2012 - "Sembra incredibile", dice la polizia stradale del distaccamento di Città di Castello, riferendo quanto accaduto la notte scorsa sulla E45 all'altezza di Sansepolcro (Arezzo): in pratica, lo pneumatico di un autoarticolato, dopo essersi sfilato dalla propria sede naturale, ha percorso ben due chilometri e 300 metri in un tratto curvilineo, è entrato nel piazzale di un distributore, è passato fra le pompe e si è andato a schiantare contro un camion in sosta. Per fortuna - fa notare la stradale - che nessuno è rimasto ferito. Lo pneumatico si è sfilato dal mozzo, insieme alla ruota "gemella", mentre il pesante mezzo stava percorrendo la carreggiata sud della E45, in un tratto dove, per lavori in corso, si viaggia sulla carreggiata opposta. La pattuglia della polstrada che seguiva l'autoarticolato si era accorta che le due ruote stavano oscillando, così aveva superato il pesante mezzo, fermandosi sulla corsia di decelerazione dopo il tratto chiuso per lavori. Qui, una delle due ruote è passata a forte velocità a pochi centimetri dalla portiera della vettura della stradale, fermandosi qualche metro

più avanti. Gli agenti hanno quindi cercato, ma invano, l'altro pneumatico: è passato qualche minuto ed è stata una pattuglia di carabinieri ad informarli che, a qualche chilometro di distanza, una ruota aveva impattato con violenza contro un autoarticolato in sosta su un'area di servizio vicino alle uscite per Sansepolcro. "Sembra incredibile" - come dice la polizia stradale - ma è successo.

Fonte della notizia: gonews.it

TECNOLOGIA STRADALE

Saranno fior di pneumatici Arancio e fiori nella mescola Nei laboratori di ricerche di alcuni grandi fabbricanti si studiano pneumatici con mescole a base vegetale. Alcuni sono già in circolazione

di Paolo Ferrini

09.08.2012 - Potrebbe diventare difficile poter chiamare ancora "gomme" i pneumatici delle nostre automobili. Mais, bucce d'arancio e perfino fiori stanno facendo infatti ingresso nelle mescole con l'obiettivo di rendere più ecocompatibile un prodotto notoriamente difficile da smaltire senza tuttavia comprometterne le prestazioni e l'accettabilità da parte dell'utente finale. Una sorta di "prima genitura" spetta probabilmente a Goodyear che nel 2000, in collaborazione con l'italiana Novamont, sostituì parte del nerofumo e della silice solitamente contenuti nella mescola del pneumatico con un polimero biologico derivato dall'amido di mais. Nasceva così il biopneumatico, un prodotto realizzato, sia pure parzialmente, utilizzando una fonte rinnovabile e che l'anno seguente si concretizzò nella commercializzazione del GT3. Su una strada analoga si è incamminata la giapponese Yokohama che al Salone di Ginevra 2010 ha presentato un pneumatico con un'innovativa mescola composta da succo di agrumi. Il progetto si sarebbe tradotto l'anno seguente nel BluEarth, un inedito pneumatico la cui mescola Nano Blend Compound, composta per oltre l'80% da materiali rinnovabili come l'olio estratto dalla buccia di agrumi e la gomma naturale, contribuisce a contenere i consumi di carburante. Sempre in occasione del Salone di Ginevra 2010 Goodyear presentava invece un pneumatico di nuova concezione con tecnologia BioIsoprene che costituiva un'importante alternativa ai materiali di origine petrolchimica utilizzati nella produzione di gomma sintetica con biomasse rinnovabili. L'ultima novità in tema di "pneumatici vegetali" arriva però dal tarassaco russo, la pianta comunemente nota con il nome di dente di leone o soffione (il fiore che da bambini si raccoglieva per soffiarlo ed esprimere un desiderio). Alcuni si ricorderanno anche la sensazione appiccicosa sulle dita provocata dalla linfa contenuta nello stelo. Ebbene, da quel liquido lattiginoso è possibile ricavare la gomma. Secondo una recente ricerca, frutto di una collaborazione tra Bridgestone e diversi operatori di settore all'interno del programma PENRA (Program for Excellence in Natural Rubber Alternatives) con sede nel centro di ricerca e sviluppo per l'agricoltura dell'Università dello Stato dell'Ohio, grazie alle sue caratteristiche, quasi identiche a quelle dell'albero della gomma (*Hevea brasiliensis*), il tarassaco russo potrebbe essere una risorsa rinnovabile e commercialmente percorribile per produrre pneumatici ecosostenibili di alta qualità. Test tecnici effettuati sul comportamento di questa gomma naturale effettuati nei laboratori Bridgestone di Akron e di Tokyo sembrano supportare tale ipotesi, mentre per una sperimentazione su larga scala bisognerà attendere il 2014. Lo studio sul dente di leone però non rappresenta un'eccezione, ma si affianca infatti a quello precedentemente annunciato dalla stessa Bridgestone sulla produzione di gomma naturale ricavata dal Guayule, un arbusto perenne presente nelle zone sud-occidentali degli Stati Uniti e nelle zone settentrionali del Messico. L'impiego di tali piante permetterebbe di diversificare le fonti di gomma naturale per l'intera industria di settore favorendo la totale eliminazione della gomma sintetica. Anche dal punto di vista dei "pneumatici vegetali", non ci resta che attendere insomma che, come si suol dire, il "futuro diventi realtà".

Fonte della notizia: repubblica.it